

di Carla Spiller

**A**ldo Menini, nato a Bolzano nel 1977, formatore nel ramo della comunicazione ha recentemente pubblicato per Travenbooks il suo primo romanzo «Puma». Il libro, si legge nella copertina, racconta semplicemente l'avventura della vita. Ne abbiamo parlato con l'autore. **Qualche notizia biografica sulla sua vita.**

Aldo Menini è nato a Bolzano nel 1977

**La comodità come gabbia e mancanza di coraggio. Due i racconti con altrettanti protagonisti «intrappolati»**

«Sono nato, vissuto e cresciuto a Bolzano, ho frequentato il liceo scientifico e successivamente mi sono trasferito a Bolzano per studiare alla facoltà di Economia. Terminati gli studi sono tornato a Bolzano dove mi occupo di formazione».

**Che cosa racconta «Puma»?**  
«L'idea del titolo è abbastanza originale. «Puma» era il nome del gatto di una ragazza che conoscevo e che veniva accudito con grande cura e dedizione, ma non era mai uscito di casa. Ed io mi domandavo: «E il suo istinto felino?» E questa riflessione contiene il nucleo centrale del romanzo. Come il gatto anche le persone vivono accudite, coccolate, adagiate nelle convenzioni e nelle comodità, ma non seguono il proprio istinto di libertà. La comodità come gabbia e come mancanza di coraggio».

**Come si sviluppa la storia?**  
«La storia si articola in due racconti apparentemente sovrapposti con due protagonisti e diversi personaggi. Il primo

libertà o no?  
«A bruciapelo direi di sì. Perché trova la libertà di essere padrone del suo destino. Può darsi poi che gli capiti l'occasione di fare scelte accomodate, compromissorie, però ne diventa consapevole. Ed in questo senso è libero perché non è più condizionato».

# Uno scrittore bolzanino a «caccia» del puma che non conosce la libertà

**«Grazie alla mia esperienza di formatore ed alla conseguenza di tantissimi professionisti del settore mi è venuta l'idea di scrivere un saggio. Il progetto si chiama "Bolzano City 2010" e vuole mettere in luce i contrasti, le problematiche, i paradossi di una città come Bolzano, piccola, provinciale, ma che intende candidarsi a diventare Capitale Europea della Cultura per l'anno 2015».**

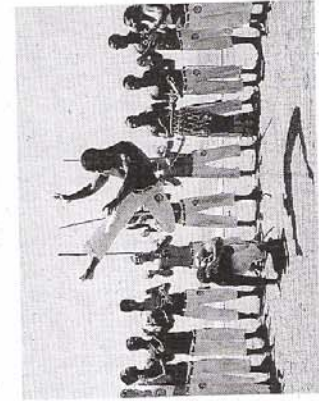
**Adesso vorrei scrivere un saggio sui paradossi di Bolzano da una parte così chiusa in se stessa, dall'altra con ambizioni europee**

«Aldo Menini è nato a Bolzano nel 1977, formatore nel ramo della comunicazione ha recentemente pubblicato per Travenbooks il suo primo romanzo «Puma». Il libro, si legge nella copertina, racconta semplicemente l'avventura della vita. Ne abbiamo parlato con l'autore. Qualche notizia biografica sulla sua vita.

un giovane che studia in Germania, parla in prima persona proprio come in un diario mentre l'altro, descritto in terza persona e con nome diverso, sceglie di rinunciare alle comodità e decide di vivere in modo più avventuroso. Potrebbe trattarsi di due persone diverse, in realtà alla fine il mistero si svela. Non è una storia lineare, non è una storia fa-

cile, definita barocca dall'editore. I temi sono quelli della crescita, delle scelte, del passaggio dalla gioventù all'età adulta».

**Quali autori la hanno ispirata?**  
«Sicuramente come stile mi piace molto Alessandro Baricco, articolato, complesso, ma che sa descrivere in maniera cristallina come si articola il



Danzatori di Capoeira sulla spiaggia

LABIRINTO: LIBERTÀ»

## Forteza, ricordando la rivolta degli schiavi africani

Il 23 agosto, che ricorda la storica rivolta degli schiavi africani avvenuta nel 1791 sull'isola di Santo Domingo, l'Unesco commemora le vittime della tratta transatlantica e celebra coloro che si sono battuti per la sua abolizione. Questa giornata offre l'opportunità di riflettere sulle cause e sulle modalità storiche di que-

sto tragico fenomeno. In occasione di questa giornata commemorativa anche la mostra interregionale 2009 «Labirinto: Libertà» di Forteza si occuperà della tratta e della schiavitù. Il 23 agosto a partire dalle ore 15.30 i mediatori della mostra inviteranno a partecipare ad un'azione particolare al fronte asburgico. Al pubblico

verrà offerta una visita guidata sull'argomento della schiavitù. Dalle ore 17 in poi l'Associazione Capoeira Sul da Fozia di Bolzano proporrà uno spettacolo di capoeira - una forma di danza che mescola abitualmente rituali di lotta e di alcune tribù africane catturate e fatte schiave per essere deportate in Brasile.